



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza



Innovazione Rete Territorio La nostra idea per il terzo settore

RADICI E FUTURO Vivace il confronto tra le numerose associazioni del terzo settore vicentino

IL PROGETTO Il 27 novembre open day per osservare il centro da vicino

Le sfide del volontariato tra partita dell'Unesco e la riforma alle porte

Azioni solidali ha riunito oltre 100 realtà no profit attive per la comunità Prosegue l'impegno per il riconoscimento a "patrimonio immateriale"

Laura Pilastro

●● Dalla candidatura del volontariato a patrimonio immateriale dell'Unesco, alla burocrazia che accompagna il percorso di adeguamento delle associazioni alla riforma del Terzo settore; dalle riflessioni sull'eredità della legge 266 del 91, alle storie dei protagonisti del bene. Sono molteplici i contenuti che hanno caratterizzato l'edizione numero 21 di Azioni solidali vicentine. L'evento, promosso dal Centro di Servizio per il volontariato della provincia di Vicenza, nella sua giornata clou di sabato 2 ottobre ha riportato in piazza dei Signori oltre 100 associazioni, in un ricco programma di incontri per celebrare il valore della comunità.

Comunità che ha potuto finalmente ritrovarsi all'ombra della Basilica padovana, dopo l'ultima edizione della manifestazione che si era svolta da remoto a causa dell'emergenza Covid. A fare da sfondo all'intera giornata, il racconto del prezioso impegno degli "angeli" della solidarietà, diventato particolarmente tangibile nei momenti più duri della pandemia. Impegno tradotto nei 17 oggetti-simbolo della mostra "La Comunità si racconta", che ha accompagnato l'evento:

dalle coperte per i senzatetto, alle buste della spesa per le famiglie in situazioni difficili durante il lockdown. Gli incontri, che hanno visto la partecipazione di amministratori, politici ed esponenti del Terzo settore avvicendatisi ai microfoni della Loggia del Capitaniato, si sono aperti con un dibattito sul percorso di candidatura del volontariato a bene immateriale dell'Unesco, un progetto che il Csv sostiene dal suo lancio e sul quale si sono confrontate, tra gli altri, l'assessore ai Servizi sociali della Regione, Manuela Lanzarin e la ministra alla disabilità Erika Stefani, sottolineando il ruolo fondamentale del volontariato per una società più inclusiva.

Nel corso della giornata, è stata lanciata la proposta di predisporre per gli associati del Csv un modello di bilancio sociale per misurare i risultati delle attività degli enti. Realtà alle prese con gli adempimenti non semplici della riforma: a questo pro-



Piazza dei Signori Una delle attività proposte ai più giovani durante l'ultima edizione di "Azioni solidali"

posito, sono stati illustrati i contenuti dei patti siglati dal Csv con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia, col Consiglio notarile di Vicenza e Bassano e con il patronato Epaca di Coldiretti. Riforma ancora protagonista di una tavola rotonda dedicata alla storica legge sul volontariato e alla necessità di rimettere al centro il valore della gratuità, che la norma incarnava. Riflettori accesi anche sui protagonisti della solidarietà, che hanno avuto modo di raccontare le proprie esperienze anche in occasione della Giornata nazionale del dono. A toccare il cuore anche i racconti degli alpini presenti all'omaggio al centenario del Milite Ignoto, uno degli eventi in cui si è articolata Azioni solidali, che quest'anno ha visto anche la consegna da parte di Unisolidarietà onlus di un contributo a 16 associazioni impegnate a dare risposta a situazioni di disagio e solitudine.

L'ATTIVITÀ Le proposte del Csv

Riparte la formazione Anche "su richiesta"

Sono ripartiti i corsi per i volontari che il Csv di Vicenza mette a disposizione delle associazioni, anche "su richiesta". Tra i primi appuntamenti, i corsi di motosega e piattaforma elevabile per la protezione civile, ma anche la clown terapia. Non mancano le giornate di formazione dedicate all'informatica, all'uso efficace del tablet, alla costituzione di un'associazione e al processo di progettazione. Una proposta, quest'ultima, particolarmente importante per le organizzazioni di volontariato. Nessuna attività, nemmeno no profit,

infatti, può essere più improvvisata: il percorso è pensato per fornire, oltre che un quadro teorico, strumenti operativi spendibili e applicabili per la progettazione di interventi efficaci. Come centrale è il tema del fundraising: a questo proposito, viene in aiuto un corso di novembre che fornirà anche gli strumenti per comprendere come trasformare un evento in presenza in uno online in tempo di pandemia. Si è invece conclusa la terza rassegna "I venerdì del Csv", incentrata su alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. **L.P.**



Primo anno L'emporio solidale di Dueville, a Passo di Riva, è stato aperto dal Csv nel settembre dell'anno scorso

Un anno di emporio Alimenti e supporto per chi è in difficoltà

La struttura di Dueville ha aiutato finora 68 famiglie

●● È nato nel settembre del 2020 e rappresenta un punto di riferimento per tante famiglie in difficoltà. L'emporio solidale di Dueville, realizzato dal Centro di servizio per il volontariato di Vicenza grazie al contributo della Regione e del Comune duevilese, ha festeggiato il primo anno di apertura. Il Csv ne coordina le attività all'interno dell'ex scuola elementare, ora Centro civico "Renzo Pezzani" di via Adige 14 a Passo di Riva, nei locali messi gratuitamente a disposizione dall'amministrazione comunale. Dal 2020 ad oggi sono stati seguiti 68 nuclei familiari per un totale di 217 persone. In questo momento i beneficiari sono 118 per 34 famiglie, sia italiane sia straniere, segnalate dai Servizi sociali.

L'emporio è un progetto sociale di rete che prevede un'attività di raccolta e distribuzione di generi di prima necessità, organizzato come un vero e proprio supermercato all'interno del quale persone e nuclei familiari in situazioni di difficoltà e residenti sul territorio possono reperire prodotti alimentari - tra i quali frutta, verdura e alimenti freschi per una dieta equilibrata - in modo autonomo e secondo le loro esigenze. «Riceviamo la spesa in dono da cittadini e da attività produttive, oltre che dal Banco alimentare di Verona, o la acquistiamo grazie al contributo annuale della Regione Veneto», spiega Mario Palano e Maria Rita Dal Molin, rispettivamente presidente e direttrice del Csv di Vicenza.

Un presidio di solidarietà attivo grazie al lavoro quotidiano dei volontari che operano



Gli incontri Uno dei "Venerdì del Csv" sui temi dell'Agenda 2030

anche per garantire un ambiente accogliente e un ascolto dedicato. La sede, infatti, è a disposizione anche per servizi di formazione e informazione alla cittadinanza con incontri di interesse pubblico. Nell'emporio di Dueville, il Csv organizza corsi per volontari e aspiranti volontari e serate a tema grazie alle associazioni di volontariato associate. A questo proposito, sabato 27 novembre, è previsto anche un open day per conosce-

Le forniture sono donate da privati e dal Banco alimentare e acquistate con i fondi regionali

re da vicino questo prezioso servizio per il territorio, in un momento di festa. Un modo per calamitare nuovi volontari e avviare collaborazioni con i cittadini, indispensabili per sostenere le famiglie ma anche le attività delle associazioni che mettono a disposizione il servizio di visite specialistiche gratuite, la consulenza per l'economia domestica, il centro di ascolto e molte altre iniziative a beneficio di tutti. Per il progetto dell'emporio la Regione ha stanziato 38.500 euro a fronte dell'annualità 2020-2021. Come per tutti i 28 empori solidali finanziati in Veneto, si tratta di un fondamentale supporto alle persone sole e alle famiglie fiatecche ulteriormente dalla crisi economica innescata dal coronavirus. **L.P.**